



IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di MARZO 2019

Lettera del grande imam di Al-Azhar a Sant'Egidio dopo l'incontro di Abu Dhabi Ahmed al Tayyeb scrive ad Andrea Riccardi: «Rafforziamo i vincoli di fraternità»

A seguito della Conferenza internazionale "Human Fraternity" di Abu Dhabi, conclusa con l'importante documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune firmato con Papa Francesco, il grande imam di dell'Ateneo del Cairo Al-Azhar, Ahmed al Tayyeb, ha scritto una lettera al «caro fratello» Andrea Riccardi, fondatore di Sant'Egidio sottolineando l'importanza del lungo rapporto di dialogo e di fraternità con la Comunità. Nella lettera, datata 20 febbraio 2019, al Tayyeb esprime la sua gioia e gratitudine per la «fedele amicizia» e per «la perseveranza nel rafforzare i vincoli di fraternità che hanno posto le basi alla realizzazione del documento sulla "Fraternità umana" di Abu Dhabi».

«Chiedo a Dio - si legge nel testo - che ci conceda di aiutarci tutti a portare a compimento il cammino dell'incontro, del dialogo e della relazione gli uni con gli altri per aprire vasti orizzonti all'ombra della nostra salda amicizia».

Da parte sua, la Comunità di Sant'Egidio esprime la gratitudine per la lettera e per un'amicizia che data da circa dieci anni, in cui sono state numerose le occasioni di incontro e di dialogo, nonché momenti significativi come la partecipazione agli Incontri internazionali di Preghiera per la Pace e la visita al luogo dell'attentato al Bataclan, a Parigi.

Vatican Insider - Pubblicato il 24/02/2019

Preghiamo per la PACE

PREGHIERA DELLA FRATERNITA'

Signore, ti preghiamo:

perché ci conosciamo sempre meglio e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti.

Perché ciascuno di noi senta e viva i bisogni degli altri.

Perché a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza, di disagio, di preoccupazione dell'altro.

Perché le nostre discussioni non ci dividano, ma ci uniscano nella ricerca del vero e del bene.

Perché ciascuno di noi nel costruire la propria vita non impedisca all'altro di vivere la sua.

Perché viviamo insieme i momenti di gioia di ciascuno e guardiamo a Te che sei la fonte di ogni vera gioia.

Perché soprattutto ci amiamo come Tu, o Padre, ci ami e ciascuno voglia il vero bene degli altri.

Perché la nostra Fraternità non si chiuda in se stessa, ma sia disponibile, aperta, sensibile ai bisogni degli altri.